

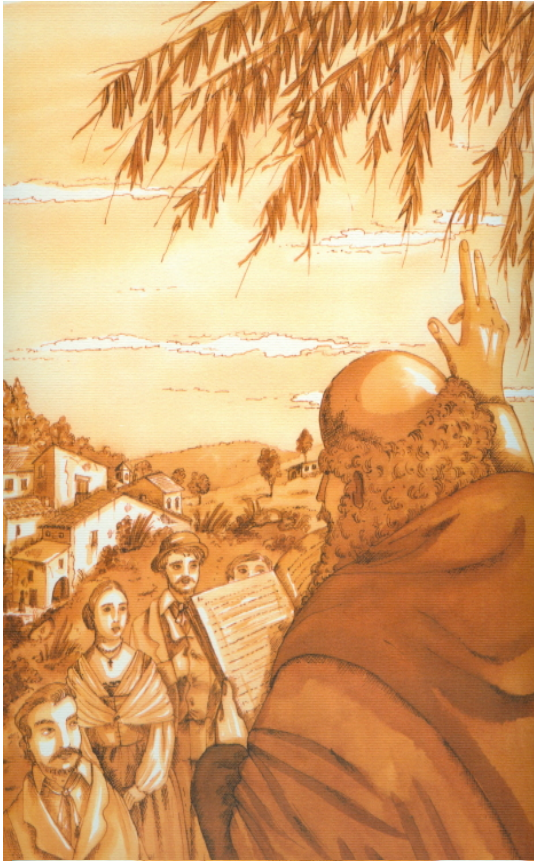
Padre Giuseppe Feola

Padre Giuseppe Feola, al secolo Vito Antonio, nacque a Campora il 23 maggio 1813. Fu allievo del Vicario Foraneo di Gioi e di Don Saverio Guida di Stio che ne apprezzarono le eccellenti doti intellettuali e religiose e lo spronarono a proseguire gli studi. Grazie alla ferrea volontà ed alla sete di sapere, studiò con impegno brillando soprattutto nelle discipline classiche. Traduceva latino e greco senza l'uso del vocabolario. Tradusse le principali opere di Cicerone e di Virgilio, vari scritti di Sant'Agostino, il Vangelo, l'Iliade e l'Odissea. Conosceva a memoria la Divina Commedia.

Devotissimo di San Francesco d'Assisi, ne studiò le opere che lo corroborarono nella fede e gli aprirono le porte dell'ordine cappuccino, di cui indossò il saio. Si distinse nella dedizione totale al servizio dei poveri che necessitavano di aiuto materiale e spirituale. Imprimeva negli animi e nei cuori dei fedeli tutto il fascino umano e religioso che la sua Figura emanava. Fu grandissimo oratore: le sue prediche erano impregnate di profonda fede religiosa e di fervente patriottismo, che vibravano nelle sue parole affascinando il sempre numeroso uditorio, ma destando sospetti nelle autorità. Per questo era sorvegliato e fu costretto a peregrinare di convento in convento affinché non avesse il tempo di fare proseliti.

Amò la Patria, l'Umanità tutta e la Sua Campora in maniera profonda ed appassionata. Scrisse un libro contro il potere temporale dei Papi dedicandolo a Vittorio Emanuele II, che ora è irreperibile. *

La notte del 3 giugno 1863 la banda capeggiata da Giuseppe Tardio, avvocato di Piaggine, trucidò Padre Giuseppe Feola nella Piazza omonima che ne ricorda l'efferato evento con una piccola lapide. Il Tardio gli avrebbe risparmiato la vita se avesse inneggiato a Francesco II, ma l'indomito frate rispose: "No, saprò morire come vissi! Viva l'Italia!" e subì l'eroico duplice martirio: quello patriottico e quello religioso.



[Nicola Chiaromonte](#) avere il libro originale del frate per favore lo comunichi al seguente indirizzo: [ida](#)



GIUSEPPE SCORZELLI
Magistrate
Consiglio 1891 Roma 1966